

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“A tutta scuola!”

Codice progetto: PTXSU0002921012193NMTX

N.	Ente di Accoglienza	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Posti senza vitto ed alloggio
1	CIF	SALERNO	Via Giulio Ruggi 42	201820	4 (di cui 1 riservato a giovani con Minori Opportunità)	4

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- *Titolo del programma (*)*

EDUCARE PER INCLUDERE: CANTIERE DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITÀ

- *Obiettivo Agenda 2030 – Ambito di Azione*

Come evidenziato, il Programma sarà realizzato all'interno dell'ambito "G - Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile:

- **Obiettivo 4: Istruzione di Qualità:** combattendo l'abbandono scolastico e favorendo la scolarizzazione dei minori a rischio
- **Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi,** promuovendo l'inclusione sociale dei giovani, delle persone con disabilità, dei migranti

- *Settore ed area di intervento del progetto (*)*

Settore E - Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area di intervento 5. Servizi all'infanzia

- *Contesto specifico del progetto (*)*

L'analisi del contesto in cui si inserisce il progetto evidenzia, a seguito dei cambiamenti nella struttura della famiglia, una minore potenzialità di cura a fronte di un aumento dei bisogni: le famiglie sono molto più piccole che in passato (a Salerno 2,41 componenti al 31/12/2019), assumono forme nuove e diverse, hanno meno figli e meno generazioni comprese nello stesso nucleo, non possono quindi, contare su di una rete parentale allargata e sono complessivamente più a rischio.

Inoltre, la crescente precarietà e complessità lavorativa richiede una più alta accoglienza di bambini con orari medio-lunghi ed in generale un ruolo centrale dell'istituzione educativa, che struttura l'offerta educativa e ricreativa come fattore di inclusione sociale.

Le dinamiche interculturali richiedono azioni di inclusione e di ascolto personalizzate, e l'aumento di

criticità familiari e disagi infantili richiedono maggiore supporto alla genitorialità.

A Salerno, il numero di posti in asili nido e servizi socioeducativi alla prima infanzia è insufficiente benché superiore alla media regionale, ed è molto carente l'offerta di opportunità aggregative e di socializzazione per i minori.

Intercettare la crescente domanda di servizi per la socializzazione, formazione ed educazione dei minori, potenziando ed ottimizzando i servizi ad essi destinati, nonché favorendo l'integrazione delle famiglie straniere o con fragilità ed offrendo un sostegno stabile alla genitorialità, che impegni le strutture educative in un lavoro multidisciplinare, stimolando inoltre la creazione di reti informali di collaborazione.

● *Obiettivo del progetto (*)*

Obiettivo Generale

Consolidare e potenziare l'offerta educativa e ricreativa e il servizio di Doposcuola come fattore di inclusione sociale, favorendo l'integrazione delle famiglie straniere o con fragilità e offrendo occasioni di confronto e stimolo sul ruolo genitoriale alle famiglie dei minori.

Obiettivo Specifico

- Consolidare e potenziare l'offerta educativa e ricreativa e il servizio di Doposcuola come fattore di inclusione sociale
- Favorire l'integrazione delle famiglie straniere o con fragilità
- Attività di sostegno alle famiglie: trasferimento di competenze sul ruolo educativo, confronto e ascolto personalizzato e stimolo alla creazione di reti informali di collaborazione e scambio

● *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Si specifica che il presente progetto prevede l'impiego di operatori volontari con minori opportunità (difficoltà economiche), i quali, tuttavia, non avendo problematiche particolari oltre a quelle economiche, saranno impegnati nello svolgimento di tutte le attività del progetto, pur potendo usufruire, di concerto con le esigenze organizzative delle sedi di accoglienza, di maggiore disponibilità e flessibilità in ordine alla determinazione degli orari di servizio. La loro partecipazione sarà garantita dalle risorse umane, tecniche e strumentali degli enti di accoglienza (si veda il punto 23.6).

Di seguito il dettaglio delle attività previste dal progetto:

Obiettivo	Azione	Attività
Obiettivo 1 Consolidare e potenziare l'offerta educativa e ricreativa e il servizio di Doposcuola come fattore di inclusione sociale	Azione 1 Incontri e rapporti con le famiglie	Attività 1.1: Primi approcci e conoscenza delle famiglie Attività 1.2: Organizzazione e gestione dei momenti di incontro con le famiglie
	Azione 2 Attività organizzative	Attività 2.1: Gestione dell'anagrafica degli alunni di sez. Primavera, Scuola Infanzia e Doposcuola Attività 2.2: Gestione dei contatti con le famiglie e gli enti del territorio Attività 2.3: Gestione calendario attività e incontri
	Azione 3 Attività strutturate quotidiane	Attività 3.1: Accoglienza dei bambini Attività 3.2: Organizzazione attività ludico-ricreative Attività 3.3: Cura del bambino (convivialità pasti, sostegno emotivo) Attività 3.4: Attività laboratoriali
	Azione 4 Servizio di Doposcuola	Attività 4.1: Accoglienza dei bambini Attività 4.2: Predisposizione materiali didattici Attività 4.3: Erogazione del servizio di Doposcuola: <ul style="list-style-type: none"> ● Accompagnamento allo svolgimento dei compiti scolastici; ● Miglioramento del metodo di studio; ● Laboratori manuali espressivi; ● Attività ludico-ricreativa e motoria.

Obiettivo 2 Favorire l'integrazione delle famiglie straniere o con fragilità	Azione 5 Sostegno e presa in carico dei bambini con particolari difficoltà relazionali o sociali	Attività 5.1: Incontri individuali con le famiglie con il supporto di un mediatore culturale laddove necessario Attività 5.2: Sostegno alle problematiche di apprendimento Attività 5.3: Elaborazione proposte personalizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi dei bambini con particolari difficoltà relazionali o sociali Attività 5.4: Riunioni di equipe per la verifica dell'andamento delle azioni programmate per il sostegno e presa in carico dei bambini con particolari difficoltà relazionali o sociali
	Azione 6 Attività didattiche con finalità inclusive e centrate sulla multiculturalità	Attività 6.1: Progettazione attività didattiche e laboratori con finalità inclusive e centrate sulla multiculturalità Attività 6.2: Realizzazione attività didattiche e laboratori con finalità inclusive e centrate sulla multiculturalità
Obiettivo 3 Attività di sostegno alle famiglie: trasferimento di competenze sul ruolo educativo, confronto e ascolto personalizzato e stimolo alla creazione di reti informali di collaborazione e scambio	Azione 7 Organizzazione incontri tematici	Attività 7.1: Progettazione dei seminari informativi/tematici su psicologia dell'età evolutiva e supporto alla genitorialità Attività 7.2: Organizzazione dei seminari tematici (coinvolgimento esperti, calendarizzazione, divulgazione) Attività 7.3: Realizzazione dei seminari tematici
	Azione 8 Organizzazione incontri ricreativi per favorire la creazione di reti informali di collaborazione	Attività 8.1: Ideazione e scelta delle attività ricreative da sviluppare Attività 8.2: Calendarizzazione, organizzazione e promozione degli eventi Attività 8.3: Realizzazione delle iniziative

• *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)*

Per ogni attività sono previste riunioni mensili dello staff per fare il punto sulla programmazione e valutare l'andamento delle attività e le eventuali criticità emerse.
 Ai volontari sarà richiesta la disponibilità a concordare l'orario, che sarà di 5 ore giornaliere, articolato in due turni fra cui optare (mattutino o pomeridiano), per 5 giorni a settimana.
 Di seguito la tipologia di coinvolgimento dei volontari nelle attività previste.

Azione	Attività	Ruolo degli operatori volontari
Azione 1 Incontri e rapporti con le famiglie	Attività 1.1: Primi approcci e conoscenza delle famiglie Attività 1.2: Organizzazione e gestione dei momenti di incontro con le famiglie	Il ruolo dell'operatore volontario è inizialmente di osservazione delle dinamiche relazionali tra educatori e genitori per poi passare gradualmente a una sempre maggiore partecipazione nell'affiancamento alle attività. Supporterà inoltre gli aspetti organizzativi degli incontri con le famiglie.
Azione 2 Attività organizzative	Attività 2.1: Gestione dell'anagrafica degli alunni Attività 2.2: Gestione dei contatti con le famiglie e gli enti del territorio Attività 2.3: Gestione calendario attività e incontri	L'operatore volontario sarà di sostegno allo staff nell'ambito della gestione anagrafica degli alunni e nella gestione del calendario delle attività e degli incontri con le famiglie.
Azione 3 Attività strutturate quotidiane	Attività 3.1: Accoglienza mattutina dei bambini Attività 3.2: Organizzazione attività ludico-ricreative Attività 3.3: Cura del bambino (convivialità pasti, sostegno emotivo) Attività 3.4: Attività laboratoriali	Gli operatori volontari si occuperanno di: - accogliere i bambini in attesa che abbiano inizio le attività quotidiane - affiancare il personale nelle attività di cura quotidiana dei bambini - affiancare il personale nello svolgimento delle attività didattiche e laboratoriali
Azione 4 Servizio di Doposcuola	Attività 4.1: Accoglienza dei bambini Attività 4.2: Predisposizione	Gli operatori volontari si occuperanno di: - collaborare con il gruppo di lavoro nell'ideare e programmare nuove tipologie di attività, adeguate

	<p>materiali didattici</p> <p>Attività 4.3: Erogazione del servizio di Doposcuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento allo svolgimento dei compiti scolastici; • Miglioramento del metodo di studio; • Laboratori manuali espressivi; • Attività ludico-ricreativa e motoria. 	<p>alla tipologia di utenti e loro obiettivi personali</p> <p>- collaborare con il personale all'erogazione del servizio</p>
<p>Azione 5</p> <p>Sostegno e presa in carico dei bambini con particolari difficoltà relazionali o sociali</p>	<p>Attività 5.1: Incontri individuali con le famiglie con il supporto di un mediatore culturale laddove necessario</p> <p>Attività 5.2: Sostegno alle problematiche di apprendimento</p> <p>Attività 5.3: Elaborazione proposte personalizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi dei bambini con particolari difficoltà relazionali o sociali</p> <p>Attività 5.4: Riunioni di equipe per la verifica dell'andamento delle azioni programmate per il sostegno e presa in carico dei bambini con particolari difficoltà relazionali o sociali</p>	<p>Il ruolo dell'operatore volontario è di affiancamento e sostegno dell'educatore e dello staff nella organizzazione degli incontri.</p> <p>Sarà inoltre di supporto nella elaborazione di proposte personalizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi dei bambini con particolari difficoltà relazionali o sociali.</p>
<p>Azione 6</p> <p>Attività didattiche con finalità inclusive e centrate sulla multiculturalità</p>	<p>Attività 6.1: Progettazione attività didattiche e laboratori con finalità inclusive e centrate sulla multiculturalità</p> <p>Attività 6.2: Realizzazione attività didattiche e laboratori con finalità inclusive e centrate sulla multiculturalità</p>	<p>Gli operatori volontari, supportati dall'OLP, affiancheranno gli educatori nella progettazione delle attività didattiche con finalità inclusive e centrate sulla multiculturalità.</p> <p>Gli operatori volontari inoltre parteciperanno alla definizione delle modalità con cui dovranno essere svolte le attività; guidati dal proprio OLP contribuiranno a definire le tematiche e a selezionare il materiale utile.</p>
<p>Azione 7</p> <p>Organizzazione incontri tematici</p>	<p>Attività 7.1: Progettazione dei seminari informativi/tematici su psicologia dell'età evolutiva e supporto alla genitorialità</p> <p>Attività 7.2: Organizzazione dei seminari tematici (coinvolgimento esperti, calendarizzazione, divulgazione)</p> <p>Attività 7.3: Realizzazione dei seminari tematici</p>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supportare il personale nella programmazione, organizzazione e gestione dei seminari tematici - intrattenere i bambini con semplici attività ludiche durante gli incontri tematici, consentendo alle famiglie una più agevole partecipazione
<p>Azione 8</p> <p>Organizzazione incontri ricreativi per favorire la creazione di reti informali di collaborazione e scambio</p>	<p>Attività 8.1: Ideazione e scelta delle attività ricreative da sviluppare</p> <p>Attività 8.2: Calendarizzazione, organizzazione e promozione degli eventi</p> <p>Attività 8.3: Realizzazione delle iniziative</p>	<p>I volontari prenderanno parte alle riunioni operative e sotto la supervisione dell'OLP, saranno di supporto nella scelta e nell'ideazione delle attività ricreative e nella loro organizzazione.</p>

Come evidenziato, il presente progetto prevede l'impiego di operatori volontari con minori opportunità (difficoltà economiche), i quali, tuttavia, non avendo problematiche particolari oltre a quelle economiche, saranno impegnati nello svolgimento di tutte le attività del progetto, pur potendo usufruire, di concerto con le esigenze organizzative delle sedi di accoglienza, di maggiore disponibilità e flessibilità in ordine alla determinazione degli orari di servizio. La loro partecipazione alle attività sarà garantita dalle risorse umane, tecniche e strumentali degli enti di accoglienza (si veda il punto 23.6).

- *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Si richiede agli operatori volontari:

- rispetto del regolamento interno;
- flessibilità oraria in caso di particolari esigenze connesse al progetto;
- disponibilità all'apprendimento continuo durante il periodo di progetto;
- disponibilità e capacità di dialogare non solo con le figure professionali previste dal progetto, ma anche con i minori e le famiglie coinvolte.

- *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto*

- *Descrizione dei Criteri di Selezione*

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5

IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

- *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

NO

- *Eventuali tirocini riconosciuti*

NO

- *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)*

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si

- realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
 - Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 50 ore, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio al servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede di attuazione, in Via Giulio Ruggi 42 Salerno (cod. Helios 201820).
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

- *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)*

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica **saranno approfonditi i seguenti contenuti:**

Modulo 1 - Presentazione del progetto
Modulo 2 - Il contesto in cui si realizza l'intervento
Modulo 3 - Competenze relative alle relazioni di aiuto
Modulo 4 - Il bambino e lo sviluppo fisico e psicologico
Modulo 5 - L'intervento educativo nella scuola e nei servizi per l'infanzia
Modulo 6 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

- *Durata (*)*

La durata della formazione specifica nel totale sarà di **75 ore** e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto in una unica tranche.

- *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

- *Giovani con minori opportunità*

X

Numero volontari con minori opportunità ()*

1

Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità

- b. Giovani con bassa scolarizzazione

- c. Giovani con difficoltà economiche

- d. Care leavers

- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

Modulo ISEE

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di intercettare i giovani con basso reddito, il CIF e i partner coinvolti nel progetto attuano una campagna di comunicazione *ad hoc* basata sull'affissione di manifesti presso le scuole superiori, le università, gli uffici informazione e gli uffici dei servizi sociali del Comune di Salerno e della provincia.
Inoltre, la campagna di informazione e sensibilizzazione sarà realizzata anche attraverso i più diffusi canali social del CIF di Salerno e dei partner di progetto, ed il passaparola dei volontari.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Al fine di accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità (difficoltà economiche) nello svolgimento delle attività progettuali, il CIF di Salerno destinerà in favore del presente progetto le seguenti risorse strumentali:

- Centralino telefonico a disposizione degli utenti per eventuali richieste di informazioni, esposizione di problemi e consulenze varie, attivo tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- Numero di cellulare con un profilo WhatsApp, su cui inviare richieste;
- E-mail dedicata, su cui inviare qualsiasi richiesta/informazione;
- Pagina Facebook, su cui inviare qualsiasi richiesta/informazione;
- Virtual point in modalità online, ossia uno spazio virtuale attraverso il quale il volontario potrà incontrare le risorse umane messe a disposizione (psicologa e mediatore relazionale e familiare).

Il CIF di Salerno metterà a disposizione le seguenti risorse umane:

- Una Assistente sociale con il ruolo di:
 - Suggestore le giuste strategie ed i percorsi opportuni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati

nel progetto.

- Garantire e rilevare un elevato livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione ai progetti di servizio civile Universale.
- Coadiuvare alla formazione globale del volontario al fine di porsi in relazione di empatia con l'utenza beneficiaria dei servizi.
- Offrire punti di riferimento significativi per infondere sicurezza ed entusiasmo.
- Incentivare nei giovani volontari la passione per le attività socialmente rilevanti.
- Favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione.
- Prevenire o gestire l'insorgere di conflitti interni nell'ambito delle posizioni di servizio civile.

Inoltre, sempre a favore di tali giovani con minori opportunità (difficoltà economiche), saranno attivate le seguenti iniziative e/o misure di sostegno:

- possibilità di scelta, in accordo con l'OLP ed i colleghi, dei turni da effettuare nel corso della durata di tutto il servizio civile, al fine facilitare il raggiungimento della sede progetto e lo svolgimento delle attività progettuali. La programmazione dei turni settimanali sarà di tipo misto, e terrà conto delle possibili esigenze del volontario (esami universitari, esigenze di studio, familiari, tirocini, ecc.).

• *Tutoraggio*

x

Durata del periodo di tutoraggio

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio

- numero ore totali
di cui:

27

- numero ore collettive

23

- numero ore individuali

4

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Le attività di tutoraggio si effettueranno negli ultimi 3 mesi di percorso di Servizio Civile Universale con l'obiettivo di fornire strumenti utili alla progettazione del proprio futuro formativo e professionale, di fornire informazioni utili alla ricerca attiva del lavoro sia in Italia sia all'estero, anche attraverso il supporto alla predisposizione di un curriculum vitae aggiornato con l'esperienza di SCU.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

- gli incontri di gruppo sono finalizzati all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto;
- gli incontri individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso, favorendo un percorso di autovalutazione ed empowerment dell'esperienza di SCU.

Nell'ambito del percorso di tutoraggio, di 27 ore complessive, sono previsti 4 incontri collettivi (3 di 6 ore, l'ultimo di 5) e 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno.

Si prevede la possibilità di svolgere parte delle ore previste per gli incontri collettivi on line in modalità sincrona (50% del monte ore totale per gli incontri collettivi, pari a 12 ore), previa verifica della disponibilità di adeguati strumenti per l'attività da remoto da parte dei volontari.

Attività obbligatorie

Obiettivi

Le attività obbligatorie di tutoraggio hanno i seguenti obiettivi:

1. Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, stimolando l'autovalutazione individuale e la valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali anche a seguito dell'esperienza di SCU;
2. Migliorare le conoscenze dei volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di efficaci chiavi di lettura del contesto e delle tecniche di ricerca attiva del lavoro sia nel web, sia con metodi tradizionali;
3. Ottimizzare la capacità dei volontari in servizio civile di comunicare con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale, potenziando la capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione.

Attività opzionali

Durante il percorso di tutoraggio si prevedono attività opzionali volte alla:

- presentazione/conoscenza dei **servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio di riferimento** (Informagiovani, Agenzie per il lavoro, Centri per l'impiego);
- partendo dalla conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio il tutor valuterà con i volontari le opportunità offerte dai servizi stessi, anche in termini di **supporto all'iscrizione, presa in carico, svolgimento di colloqui di accoglienza e analisi della domanda** laddove l'operatore volontario lo desidera;
- verrà realizzato uno specifico percorso per l'**efficace gestione di LINKEDIN**: scelta della foto, realizzazione di un profilo esaustivo e completo, networking, condivisione di contenuti, gruppi di discussione, conferma delle competenze.

INFORMAZIONI DI PROGETTO

A. *Durata del progetto (minimo 8 mesi -massimo 12 mesi): 12 mesi*

B. *Ore settimanali / monte ore annue: 25 ore settimanali*

C. *Giorni settimanali: 5*